

Confedilizia contro il piano approvato in consiglio comunale

«Locazioni brevi, sbagliato monitorarle»

Confedilizia, l'associazione dei Proprietari di casa, interviene sulla mozione approvata dal Consiglio comunale con cui si impegna il sindaco ad avviare un monitoraggio delle locazioni turistiche e degli affitti brevi per comprendere l'entità del fenomeno in città. L'obiettivo è quello di limitare (così come già annunciato da Bologna) il fenomeno degli airbnb, per liberare gli immobili e metterli sul mercato per gli affitti normali, sempre più introvabili. Provvedimento che in realtà, secondo **Confedilizia**, tradisce una volontà di controllo su tutte le locazioni.

«**Confedilizia** - dichiara Annamaria Terenziani, presidente di **Confedilizia** Reggio Emilia - non parteciperà ad alcun tavolo di monitoraggio degli affitti. Nessun proprietario di casa iscritto a **Confedilizia** sarà mai sottoposto al controllo di un tavolo privo di qualsivoglia legittimazione

giuridica. Anzi **Confedilizia** si riserva di verificare se la gestione dei dati, relativi ai contratti di cui tale tavolo verrà messo a conoscenza, non costituisca una violazione della necessaria riservatezza a cui sono soggetti i dati personali. Al di là del fatto che le locazioni turistiche e gli affitti brevi sono inevitabilmente numeri risibili, data la mancanza di politiche a favore del turismo di questa città, in ogni caso come può una Giunta pensare di ingerirsi e decidere della destinazione che il proprietario deve dare al proprio immobile? Il proprietario non riceve fondi pubblici per fornire accoglienza e dunque non deve rendere conto a nessuno. Il Comune non fornisce neppure assistenza quando il proprietario deve sfattare l'inquilino che non paga, né tramite la Polizia Municipale né tramite gli assistenti sociali. Di questa latitanza bisognerebbe piuttosto parlare».

